

ALLEGATO 3

Documento di pianificazione personalizzata e valutazione per l'allievo immigrato

Il presente documento è stato redatto con l'intento di fornire un supporto ai docenti singoli e ai Consigli di classe impegnati nel compito di rendere possibile a tutti l'esercizio del diritto allo studio ed è complementare al Protocollo di accoglienza/permanenza (All. 8).

Nel presente documento si trovano indicazioni per la redazione dei Piani personalizzati e per la valutazione degli allievi **non italofoeni che manifestino difficoltà scolastiche imputabili alla loro immigrazione risalente fino a 4/5 anni**.

Distinguiamo:

- a) allievi immigrati che hanno conseguito in Italia la Licenza di secondaria di primo grado
- b) allievi di recente immigrazione privi della Licenza Media:
 - con pregresso scolastico consono alla scuola superiore che **contemporaneamente** frequentano la classe di appartenenza (obiettivi coerenti con la competenza in Italiano L2) e i corsi per il conseguimento del diploma di secondaria di primo grado, percorso effettuato in collaborazione con il Ctp.
 - con pregresso scolastico irregolare che frequentano solo i corsi in collaborazione con il Ctp, in quanto non dispongono delle competenze minime per affrontare i contenuti disciplinari.

Il Piano di studio personalizzato

Il **Consiglio di classe** deve compilare il *Piano di studio personalizzato* (su modello predisposto).

Il Piano personalizzato è parte integrante della Programmazione educativo/didattica dell'intera classe: le caratteristiche della classe ne condizionano il contenuto e la trasmissione.

Il **Consiglio di classe** decide, dopo un primo periodo iniziale di osservazione e di individuazione delle competenze già acquisite e dei bisogni specifici, sentito il tutor dell'allievo non italofono, quale debba essere, per l'anno scolastico in corso, il percorso possibile di apprendimento.

Ricordando che è provato da numerosi studi che la lingua/seconda usata quotidianamente si impara da qualche mese ad un anno, e che invece per la lingua dello studio ci vogliono diversi anni.

Per gli allievi che provengono da altri Paesi permangono quindi per anni condizioni particolari di cui necessariamente i docenti del Consiglio di classe devono tenere conto.

Nel Piano vengono menzionati i corsi che l'allievo deve frequentare fra le opportunità offerte dal Progetto interculturale dell'Istituto nonché i tempi/moduli di frequenza.

All'interno del Piano personalizzato i docenti curricolari elaborano i Programmi disciplinari, ricordando che gli obiettivi potrebbero anche essere sostanzialmente diversi da quelli previsti per gli altri allievi della classe.

- *Se l'allievo non conosce la lingua italiana per affrontare i contenuti disciplinari, l'obiettivo di tutti i docenti è inizialmente l'apprendimento dell'italiano per comunicare e per studiare in tal caso:*
 - ✓ i docenti curricolari concordano con gli insegnanti dei corsi specifici i programmi, le attività e i materiali e ne curano l'applicazione in classe
 - ✓ quando l'allievo conosca una lingua straniera fra quelle parlate da docenti dell'Istituto, la si utilizza come lingua veicolare per far apprendere i contenuti e per verificarne l'apprendimento.
- *Quando l'allievo può apprendere i contenuti, è comunque necessario individuare i nuclei fondamentali delle discipline e provvedere a semplificare e facilitare i testi, ciò anche in collaborazione con gli altri docenti della stessa disciplina (Riunioni per dipartimento) e con i docenti dei corsi di alfabetizzazione e/o sostegno allo studio.*

In tal senso la lettura della normativa e le indicazioni consigliano di:

 - sostituire discipline con altre (es. inglese/francese)
 - utilizzare il linguaggio non verbale, l'uso delle immagini, la sottolineatura dei concetti di base, la semplificazione delle consegne.
 - sottoporre testi delle prove di verifica consone alle capacità di ogni singolo, divise per livelli o a ventaglio.

Il Piano di studio personalizzato deve essere considerato documento flessibile, il Consiglio di classe si riunisce per le modifiche quando lo ritiene opportuno.

La personalizzazione dei contenuti disciplinari non deve riguardare gli allievi che frequentano la classe quinta.

Il Consiglio di classe valuta il percorso sostenibile di ciascun allievo non italofono in considerazione del suo progresso scolastico e delle competenze acquisite, pertanto in assenza di scolarità pregressa e/o in assenza di Licenza media, lo invia ai soli corsi per il conseguimento della Licenza in collaborazione con il Ctp.

La valutazione scolastica del percorso personalizzato

La valutazione è compito dei docenti del Consiglio di classe.

La valutazione in itinere e quella sommativa devono essere coerenti e conseguenti al Piano personalizzato.

Per rispettare la normativa vigente, il Collegio docenti fornisce le indicazioni di massi ai singoli Consigli di classe affinché non vengano assegnati **debiti formativi** in Lingua e letteratura italiana, in Storia e in ogni altra disciplina, il cui esito scolastico sia strettamente legato alla conoscenza dell'italiano, agli allievi non italofoni nei primi due anni di frequenza nell'Istituto, a meno che non abbiano frequentato in Italia l'intero

percorso della secondaria di primo grado e sempre in considerazione di valutazioni personalizzate.

Inoltre il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione e di sostegno linguistico deve essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano, in quanto l'allievo immigrato impara la sua prima lingua straniera (la lingua italiana) per comunicare e per studiare; pertanto la lingua italiana potrebbe essere assimilata alla prima lingua straniera.

Il curriculum scolastico può prevedere lo studio della lingua Inglese o Francese o Tedesca che evidentemente diventa seconda o terza lingua straniera, pertanto il Consiglio di classe nella pianificazione personalizzata può prevedere che per queste discipline non venga assegnato/considerato il debito formativo.

- *Se l'allievo non conosce la lingua italiana per affrontare i contenuti disciplinari*

Essendo l'obiettivo di tutto il Consiglio di classe *l'alfabetizzazione linguistica*, la valutazione di ogni docente, anche di fine periodo, deve fare riferimento al raggiungimento di tale obiettivo.

Es: l'insegnante di economia aziendale valuta i progressi nella comprensione linguistica sia pur nella propria disciplina. Di una fattura, per es. si chiede di individuare i soggetti, le condizioni contrattuali etc. oppure di una definizione disciplinare semplificata si chiede di estrapolare elementi linguistici fondamentali.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe acquisisce i giudizi dei docenti dei corsi. Sui tabelloni pertanto apparirà un voto a fianco di ogni disciplina.

Quando il Consiglio di classe ritiene che l'obiettivo debba essere cambiato, grazie ai progressi dell'allievo, lo ridefinisce e la valutazione viene legata al nuovo obiettivo.

- *Se l'allievo ha superato la fase della alfabetizzazione linguistica*

Le valutazioni di ogni singolo docente e quelle finali del Consiglio di classe si debbono attenere alla programmazione didattica e disciplinare prevista nel Piano personalizzato.

- *Per gli allievi che frequentano solo i corsi per il conseguimento della Licenza media*

La comunicazione alle famiglie delle valutazioni bimestrali, quella del primo quadrimestre e il tabellone da esporre sono redatte ad hoc.

Nei tabelloni comuni, in relazione al nome dell'allievo, al posto delle valutazioni compare la scritta Progetto Classi Aperte, pur indicando la non ammissione alla classe successiva.

I docenti del Consiglio di classe di appartenenza dell'allievo collaborano con gli insegnanti dei Corsi nella preparazione alle discipline oggetto dell'esame di Stato.

Per le discipline che non compaiono tra quelle interessate per il raggiungimento della Licenza media, ma che sono frequentate dagli allievi nella propria classe, è compito dei docenti adattarne il programma.